

VARIANTE ADEGUAMENTO PAI  
COMUNE DI BRONDELLO



LEGENDA

- A EDIFICI STORICI
- B CENTRO ABITATO
- PERIMETRAZIONE BORGATE DI TIPO "B"
- ZONE DI COMPLETAMENTO RESIDENZIALE
- ZONE PRODUTTIVE DI COMPLETAMENTO
- ZONE PRODUTTIVE
- AREA RICETTIVA
- VERDE ATTREZZATO
- AREE VERDI E GIARDINI
- CAMPO SPORTIVO
- EDIFICI PER L'ISTRUZIONE
- MUNICIPIO
- EDIFICI RELIGIOSI
- PARCHEGGIO
- CIMITERO
- FASCE DI ARRETRAMENTO CIMITERIALE, FLUVIALE E STRADALE
- AMPLIAMENTO VIABILITA' IN PROGETTO
- PORZIONE DI FABBRICATO IN DEMOLIZIONE
- DESTINAZIONE SPECIFICA

LIMITAZIONI IDROGEOLOGICHE- CLASSI DI PERICOLOSITA'

- 2A- art 5.5 : Comprende i settori sub-pianeggianti del fondovalle principale, degli all'i terrazzi e delle conoidi antiche, costituiti da depositi alluvionali ed eluvio-colluviali medio-recenti, sabbioso-ghiaioso-ciottolosi con trovanti, sufficientemente elevati da escludere forme di dissesto idraulico, nei quali le condizioni di bassa o moderata pericolosità geomorfologica possono derivare esclusivamente da scadenti proprietà geomeccaniche dei terreni di fondazione.
- 2B art 5.6: Comprende i settori collinari/montani interessati prevalentemente da terreni di modesta potenza, limo-argillosi e sabbiosi, costituenti la copertura del sottostante substrato litoido competente. Le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono derivare dall'attività dei versanti, dalla stabilità dei fronti di scavo di neoformazione, da accumuli e riporti su versante, dagli effetti di acque di ruscellamento e dilavamento sull'opera realizzata.
- 3A1 FASCEIA 15m.- art 5.8: Comprende le porzioni di territorio inedificate ricadenti nella fascia di rispetto del reticolo idrografico (RSCM), valutate con criterio idraulico e morfologico.
- 3A2 - art 5.9 : Comprende aree, prevalentemente inedificate, ricadenti alle testate di ampi conculvi, soggette a forme di erosione di fondo e laterale della rete idrografica secondaria, aree interessate da forme di dissesto gravitativo (Fa, Fq) ed aree sottostanti piccoli bacini collinari.
- 3A3- art 5.10: Comprende aree inedificate con presenza di dissesti gravitativi (Fa, Fq) al loro interno ed ampi settori del territorio montano e collinare gravati da condizionamenti geomorfologici (es. elevata attività), che ne impediscono l'uso ai fini edificatori.
- 3B2 - art 5.11: La Classe III-B2 è stata assegnata ad edifici isolati ricadenti all'interno di settori di Classe III-A3. Le aree ricadenti nella Classe III-B2 sono normate in accordo agli "Indirizzi procedurali e tecnici in materia di difesa del suolo e pianificazione urbanistica", Allegato A, cap. 7, della D.G.R. 7.04.14 n.64-7417. Lo schema degli interventi consentiti è ripiegato nella tabella dell'art 5.11.
- 3B4 - art 5.12: Comprende alcuni settori edificati, ritenuti ad elevata pericolosità geomorfologica, ricadenti o attigui ad aree in frana attiva (Fa) o nella fascia di pericolosità idraulica molto elevata o elevata (Ee=Eb). Le aree ricadenti nella Classe III-B4 sono normate dall'art. 9 del PAI, ripreso nella tabella dell'art 5.12, riepilogativa derivante dall'Allegato A, cap. 7, della D.G.R. 7.04.14 n.64-7417.
- 3 IND - art 5.13: Comprende vaste porzioni di territorio prevalentemente inedificate, ma con possibile presenza di edifici sparsi, ritenute ad incerta stabilità e potenzialmente dissestabili e non adeguatamente verificate in dettaglio sotto l'aspetto geomorfologico ed idraulico. Tuttavia, l'analisi effettuata alla scala di Piano consente, in prima approssimazione, di escludere evidenti condizioni di rischio idrogeologico. Al loro interno possono, pertanto, sussistere condizioni favorevoli all'edificazione. L'analisi di dettaglio necessaria ad identificare eventuali situazioni locali meno pericolose, potenzialmente attribuibili a classi meno condizionanti (classi II) è rinviata a future varianti di piano, in relazione ad effettive esigenze di sviluppo urbanistico o di opere pubbliche.

